

Il Vice presidente

Roma, 31 maggio '24

Prot. n. 22/24

A: S.E. Il Prefetto
D.ssa Chiara Armenia
Caltanissetta

p.c. Al Sig. Amm.re ENI Rewind
Dr. Paolo Grossi
Milano

Ecc.ma,

nella qualità anche di coordinatore delle ass.ni prov.li siciliane di questa organizzazione il sottoscritto, prof. Giuseppe Bulla, invoca il Suo pregiato intervento al fine di evitare eventi che potrebbero arrecare danni al sistema trasporti rifiuti di Gela, tenuto conto che da mesi, tra ENI Rewind ed imprenditori dell'autotrasporto che orbitano in quell'aria, i rapporti si stanno deteriorando.

Aziende legate da contratti ENI in sub appalto che non vengono ad essere coinvolte nelle commesse, sono sistematicamente scavalcate da disposizioni manageriali che comportano presenze vettoriali non del territorio.

I tentativi di porre fine a tali soprusi si sono arenati dietro promesse di lavoro mai mantenute, per cui gli imprenditori dell'autotrasporto rifiuti Gelesi non intendono più subire prevaricazioni in casa "propria", ipotizzando l'avvio ad azioni di protesta presso la raffineria.

A tal uopo, lo scrivente reputa che l'unico rimedio sia quello di un incontro in Prefettura con i Sigg.ri rapp.ti dell'ENI Rewind ed i titolari delle imprese che si ritengono danneggiate.

Esiste, qualora lo si volesse invocare, anche il Protocollo d'intesa per l'area di Gela, stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Siciliana e l'ENI Spa con tutte le sue rappresentanze strutturali, per indurre al buon senso chi non rispetta la sfera delle buone maniere! Allora?

Si auspica che attraverso il Suo autorevole "richiamo" le irregolarità si accantonino e si possa ripristinare il corretto modus operandi.

Grato sentitamente ed in attesa di un riscontro, si porgono distinti saluti.

Giuseppe Bulla
